

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica inserto speciale:
organizzate la diffusione

Domenica «L'Unità» pubblica un inserto speciale pieghevole sui referendum. Per utilizzare al massimo questo utile strumento di prosaaggenda elettorale si intensifica l'impegno delle organizzazioni per la diffusione straordinaria di domenica. I compagni di Terni (che diffondono oggi 800 copie in più) ne hanno prenotate 8.500; Alessandria 9.000; Brindisi 3.000; Palermo 2.700; Rimini 9.000; Catania 4.000.

Un voto per la moralizzazione

Secondo la Costituzione la sovranità appartiene al popolo. È un principio fondamentale che non si ritrova in altre costituzioni. Ma la questione è come e attraverso che cosa il popolo eserciti la sua sovranità? Risposta: attraverso il voto. Ma il voto su che cosa? Risposta: sui programmi e sugli uomini proposti dai partiti. In sostanza, i partiti sono il tramite necessario della sovranità popolare.

Il problema ha due facce. Da un lato c'è il diritto dei cittadini di scegliere tra più partiti, dall'altro, c'è il problema di garantire ai partiti la possibilità di assumere ai loro compiti politici, culturali, ideali, amministrativi. Per evitare che il finanziamento di questi compiti sia assicurato da «fondi neri» o da transazioni sottobanco, è inteso tutto il finanziamento pubblico. Si tratta di 45 miliardi all'anno, pari allo 0,05% del bilancio statale. E non è un conto da considerarsi trascurabile.

Basterebbero queste considerazioni per dimostrare che non solo la legge ma la necessità di una forma di finanziamento pubblico ai partiti, che è un aspetto della socializzazione della politica che congiunge diritto e dovere. Ed è un aspetto della battaglia per la moralizzazione.

Noi non ci nascondiamo affatto che questa battaglia è lunga dall'essere vinta. Questi decenni su noi sono passati con una sorta di questione morale. La gente, che ha sperimentato che i partiti di governo sono costantemente venuti a mani vuote, a com-

messi con interessi costituiti, alla pratica delle tangenti nell'amministrazione. La gente ha anche saputo un'altra cosa: che il PCI si è sempre battuto contro questi metodi, e tanto più ha potuto farlo perché aveva le mani pulite (nonché non hanno mai toccato il petrolio, gli appalti autostradali, le forniture aeronautiche).

Non abbiamo sempre condotto questa battaglia per la moralizzazione con la profonda, seria convinzione che si doveva liberare i partiti dall'alternativa: corrompersi o decadere. E questo perché il voto che i partiti avrebbero lasciato sarebbe stato ben presto riempito da quelle forze a cui i mezzi non mancano, e si sarebbe arretrati di un secolo dalla democrazia organizzata qual è prevista dalla Costituzione, ad un regime in cui la politica tornerebbe a essere monopolio dei nobili e delle forze del privilegio. Ecco perché oggi votare «sì» significa non soltanto dare spazio al qualunquismo ma indebolire le basi stesse del regime parlamentare. Una volta colpiti i partiti, esso si che cosa si regerebbe? Chi garantirebbe la libertà degli italiani?

Dovrebbe far riflettere ogni persona in buona fede il fatto che a chiedere di votare «no» sia anche il solo partito che è sempre riuscito, facendo appello alle masse lavoratrici, a trovare mezzi pur insufficienti per condurre la sua battaglia. Ma noi vogliamo neppure nascondere, specie ai militanti e ai simpatizzanti, che l'onore successivamente dei nostri compiti e dei costi (basti pensare a quelli della stampa) rende, anche per il PCI, indispensabile un'integrazione dell'autofinanziamento. Ciò non ci imbarazza, anzi ci incoraggiava perché sappiamo con qua-

lità una nuova legge di bilancio, non c'è solo il contenimento di una eventualità indebitata delle leggi, ma un preciso disegno tendente a mettere in crisi la credibilità del Parlamento e dei partiti, forze determinanti della nostra Repubblica.

le rigore spendiamo i nostri soldi; tutti i nostri parlamentari, funzionari, giornalisti hanno retribuzioni di tipo operaio. Così — possiamo ben dirlo — dall'alto della nostra moralità — abbiamo guardato al problema della moralizzazione complessiva della vita pubblica, alla salute del sistema dei partiti. E abbiamo concluso: una grande battaglia per la moralizzazione non può essere fatta solo di denuncia e di buon esempio (non potremmo certo imporre agli altri il nostro modello di partito), occorre uno strumento che ponga dei vincoli precisi, dei divieti severi, che obblighi a pubblicare i bilanci, che aggiri le penne per i corrotti e i corruttori ma anche metta a disposizione i mezzi indispensabili per rendere reale la vitalità dei partiti e la loro autonomia. La legge sul finanziamento pubblico ha questa duplice caratteristica. E' ipotetica cioè che ci dovevano essere solo i divieti e non anche la concessione dei mezzi. Ciò avrebbe approfondito la clandestinità, resa più impenetrabile la compromissione e quindi più inquinata la nostra democrazia.

La legge agisce da solo quattro anni, il suo stanziamento è stato dimezzato dall'inflazione. Sul fronte della moralizzazione qualcosa si è mosso. Noi non ci facciamo illusioni. La battaglia non è stata certo risolta da questa legge, i danni di un lungo passato sono profondi e riguardano tutto un sistema di potere che tuttavia è in discussione, comincia a perdere colpi. Dire «no» all'abrogazione non significa firmare cambiali in bianco al contrario, significa dare una base solida alla battaglia per la moralizzazione che non si vince colpendo i partiti ma rinnovandoli.

La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.

L'accordo stabilisce che il premio decora dal 1. gennaio 1978. L'importo è di 30 mila lire mensili medie pro-capite articolate in tre fasce rispettivamente di 25, 30 e 35 mila lire. Il disegno di legge relativo — concordato con le organizzazioni sindacali — sarà presentato dal ministro dei Trasporti alla prossima riunione del Consiglio dei ministri con l'impegno ad attuare il premio in un secondo tempo. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è detto, ha già cominciato a lavorare alla riforma del personale. Sono i mezzi a disposizione che non si può prevedere con il precisione necessaria. Il ministro dei Trasporti, si è detto, ha già cominciato a lavorare alla riforma del personale. Sono i mezzi a disposizione che non si può prevedere con il precisione necessaria.

Dopo l'intervento dei partiti della maggioranza

Primo accordo per i ferrovieri

I contenuti dell'intesa - La commissione trasporti della Camera ha approvato il piano per le FS - Il governo impegnato a non consentire aumenti delle tariffe telefoniche

ROMA - Tre fatti positivi, determinati sia dall'intervento sindacale, sia soprattutto dall'impegno comune dei partiti della maggioranza, si è raggiunto una prima intesa tra governo e ferrovieri, mentre la commissione parlamentare per i trasporti e telecomunicazioni della Camera approva all'unanimità il piano per i servizi ferroviari. La stessa commissione, inoltre, ha impegnato il governo (anche in questo caso i partiti sono stati unanimi) a non consentire aumenti delle tariffe telefoniche prima che il Parlamento abbia esaminato i bilanci e i piani di investimento della SIP e dell'azienda di telecomunicazioni di Stato.

La commissione Trasporti — afferma una risoluzione — impegna il governo a conservare invariati i mezzi e i programmi di sviluppo delle due aziende di Stato interessate alle telecomunicazioni e della SIP, i bilanci di tutte queste aziende e ogni altro materiale informativo che faccia luce sulla gestione delle aziende, nonché a non procedere ad alcun aumento delle tariffe prima che il Parlamento abbia verificato il piano di investimenti e sviluppo delle telecomunicazioni di Stato.

La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.

L'accordo stabilisce che il premio decora dal 1. gennaio 1978. L'importo è di 30 mila lire mensili medie pro-capite articolate in tre fasce rispettivamente di 25, 30 e 35 mila lire. Il disegno di legge relativo — concordato con le organizzazioni sindacali — sarà presentato dal ministro dei Trasporti alla prossima riunione del Consiglio dei ministri con l'impegno ad attuare il premio in un secondo tempo. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è detto, ha già cominciato a lavorare alla riforma del personale. Sono i mezzi a disposizione che non si può prevedere con il precisione necessaria.

La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.

lavoro e di incremento della produttività. Il restante 75 per cento sarà a carico del Tesoro.

Per il personale navante è stata approvata la precettazione per il personale di traghetto dello Stretto di Messina e per il personale di navigazione di Messina e Civitavecchia.

Nel corso dell'incontro sono state esaminate anche le altre questioni sul tappeto: riforma dell'azienda, rinnovo del contratto, tariffe e investimenti.

Sulla riforma dell'azienda si è ravvivata la necessità di proseguire il confronto a ritmo serrato e senza alcuna pregiudiziale, con l'approfondimento delle posizioni di Roma, e finali e compiti della azienda FS: sua organizzazione, autonomia gestionale, controlli, attività di program-

La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.

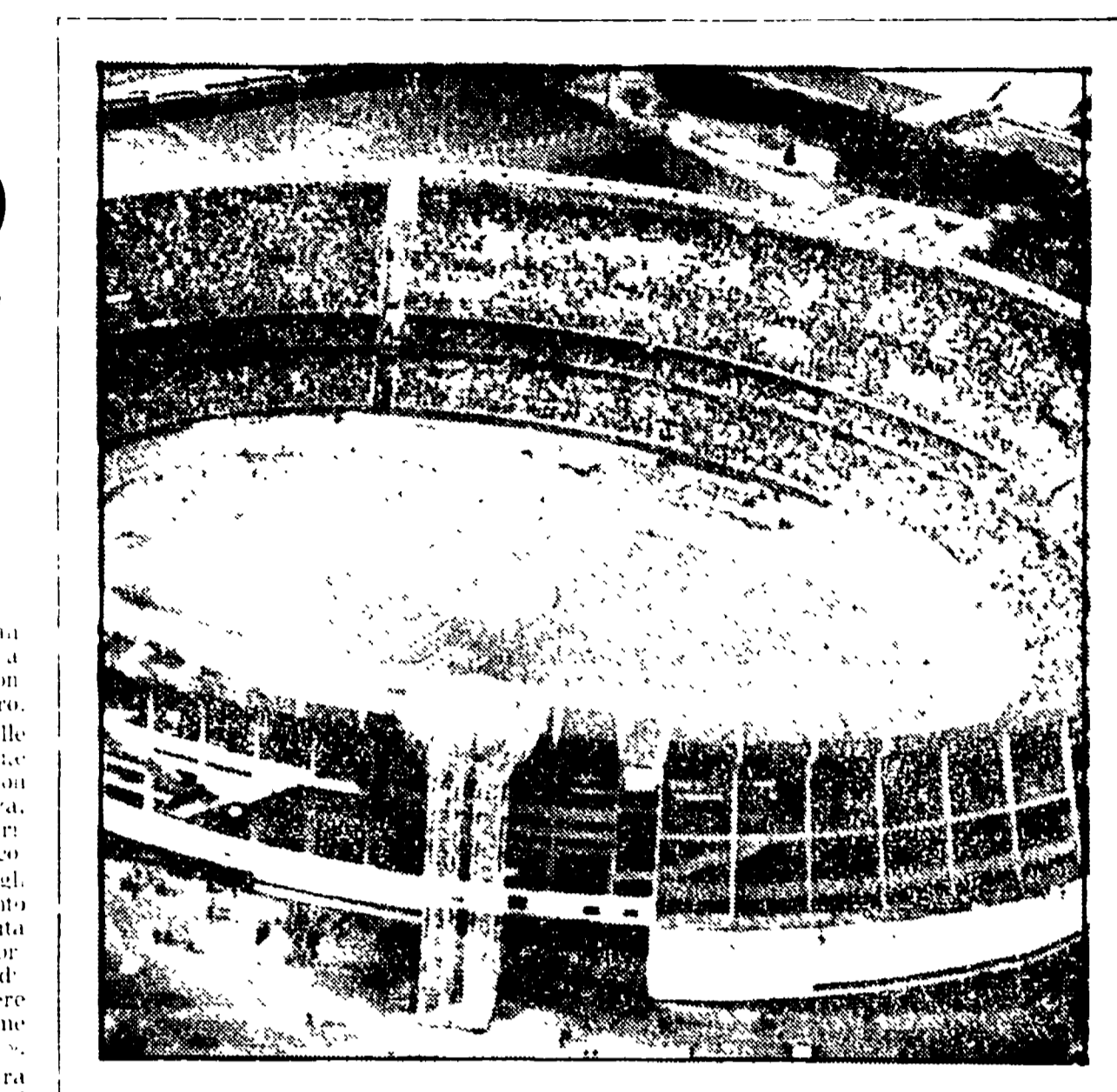
La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.

L'accordo stabilisce che il premio decora dal 1. gennaio 1978. L'importo è di 30 mila lire mensili medie pro-capite articolate in tre fasce rispettivamente di 25, 30 e 35 mila lire. Il disegno di legge relativo — concordato con le organizzazioni sindacali — sarà presentato dal ministro dei Trasporti alla prossima riunione del Consiglio dei ministri con l'impegno ad attuare il premio in un secondo tempo. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è detto, ha già cominciato a lavorare alla riforma del personale. Sono i mezzi a disposizione che non si può prevedere con il precisione necessaria.

La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.

L'accordo stabilisce che il premio decora dal 1. gennaio 1978. L'importo è di 30 mila lire mensili medie pro-capite articolate in tre fasce rispettivamente di 25, 30 e 35 mila lire. Il disegno di legge relativo — concordato con le organizzazioni sindacali — sarà presentato dal ministro dei Trasporti alla prossima riunione del Consiglio dei ministri con l'impegno ad attuare il premio in un secondo tempo. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è detto, ha già cominciato a lavorare alla riforma del personale. Sono i mezzi a disposizione che non si può prevedere con il precisione necessaria.

La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.



Al «Mundial» RFT - Polonia 0-0 Oggi Francia-Italia (TV, 18,45)

Una lunga cerimonia, durata circa due ore, ha fatto da cornice alla partita inaugurale del campionato mondiale di calcio, svoltasi sul terreno dello stadio «Monumental» di Buenos Aires. Ad avere l'onore di disputare la partita d'apertura sono state le nazionali della RFT, vincitrici del titolo di campione di quattro anni fa a Monaco, e la Polonia. La partita è cominciata nel 19.04 e i due partiti hanno fatto un'ottima impressione. Il match è durato 90 minuti, ma non ha prodotto gol. La partita è stata trasmessa in diretta tv ed ungherese Argentina ore 0,15 in diretta tv. NELLO SPORT

Il vertice di Washington concluso sulla linea enunciata da Carter

Dalla NATO solo un discorso militare

Nei due documenti finali è prevalsa la tendenza a marcare i motivi di contrasto con l'URSS per il Terzo Mondo e per gli armamenti - Durante la riunione i rappresentanti di alcuni paesi hanno cercato di allargare il discorso ai nodi politici dei rapporti Est-Ovest - Il ruolo della Cina

WASHINGTON — La conferenza di alto livello di Carter, tra Stati Uniti e Unione Sovietica, si è conclusa con un documento finale che sottolinea la linea enunciata da Carter. Il documento si divide in due parti: una che tratta di questioni di politica estera e una che tratta di questioni di politica di difesa. La parte sulla politica estera è stata accolta con favore da tutti i paesi presenti. La parte sulla politica di difesa è stata accolta con maggiore cautela. Molti paesi hanno espresso il loro dissenso alle proposte di Carter, in particolare quelle relative alla riduzione degli armamenti.

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — L'ultimo comunicato della conferenza di alto livello di Carter, tra Stati Uniti e Unione Sovietica, si è concluso con un documento finale che sottolinea la linea enunciata da Carter.

Una lunga cerimonia, durata circa due ore, ha fatto da cornice alla partita inaugurale del campionato mondiale di calcio, svoltasi sul terreno dello stadio «Monumental» di Buenos Aires.

A Rieti chiuse anche le scuole

Bandiere dc abbrunate per i funerali del capomafia Di Cristina

PALERMO — Bandiere abbrunate alla sezione DC di Rieti, e persino giorno di festività. Il sindaco di Rieti, Luigi Di Cristina, ha denunciato la condotta di un gruppo di persone che, in occasione della morte del boss Giuseppe Di Cristina, hanno abbrunato le bandiere della Democrazia Cristiana. Il sindaco ha chiesto che il partito si assuma le responsabilità di questo atto di violenza.

La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.

L'accordo stabilisce che il premio decora dal 1. gennaio 1978. L'importo è di 30 mila lire mensili medie pro-capite articolate in tre fasce rispettivamente di 25, 30 e 35 mila lire. Il disegno di legge relativo — concordato con le organizzazioni sindacali — sarà presentato dal ministro dei Trasporti alla prossima riunione del Consiglio dei ministri con l'impegno ad attuare il premio in un secondo tempo. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è detto, ha già cominciato a lavorare alla riforma del personale. Sono i mezzi a disposizione che non si può prevedere con il precisione necessaria.

La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.

Conversazione con Tortorella sull'ondata di arresti nel mondo della lirica

Un minaccioso «messaggio» agli intellettuali

Torna in libertà Lanza Tomasi
Giuseppe Lanza Tomasi, direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma, è stato scarcerato venerdì 26 maggio, con l'accusa di aver organizzato una serie di spettacoli che si svolgevano in un appartamento di viale Mazzini. Lanza Tomasi è stato rilasciato venerdì 2 giugno, con la condanna di un mese di carcere. Ha deciso di tornare in libertà.

ROMA - Un giudice ha posto sulla cartina di arresto la lirica, il compagno Tortorella lo ha già espresso a caldo all'Unità di mercoledì scorso. Ed è stato un giudice che ha posto sulla cartina di arresto la lirica, il compagno Tortorella lo ha già espresso a caldo all'Unità di mercoledì scorso.

Tortorella, responsabile della sezione culturale del PCI, è un intellettuale che ha sempre sostenuto la libertà di espressione. La sua condanna è un segnale minaccioso verso gli intellettuali.

La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.

L'accordo stabilisce che il premio decora dal 1. gennaio 1978. L'importo è di 30 mila lire mensili medie pro-capite articolate in tre fasce rispettivamente di 25, 30 e 35 mila lire. Il disegno di legge relativo — concordato con le organizzazioni sindacali — sarà presentato dal ministro dei Trasporti alla prossima riunione del Consiglio dei ministri con l'impegno ad attuare il premio in un secondo tempo. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è detto, ha già cominciato a lavorare alla riforma del personale. Sono i mezzi a disposizione che non si può prevedere con il precisione necessaria.

Oggi

i bravi bambini

L'IDEA dei liberali di una società che si regge sul merito e sulla responsabilità è un'idea che ha sempre animato i liberali. È un'idea che ha sempre animato i liberali.

La svolta nella vertenza dei ferrovieri è avvenuta martedì 11 giugno, quando i ministri Colombo e Ingrao si sono incontrati con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. In questa occasione il governo è stato impegnato a metter fine ad una tattica dilatoria che si protrarreva ormai da due anni ed ad accettare le richieste dei sindacati, abbandonando le pregiudiziali sulla riforma della FS. E' stato possibile, così, ieri, concludere il calendario dei provvedimenti sugli aspetti da definire.

L'accordo stabilisce che il premio decora dal 1. gennaio 1978. L'importo è di 30 mila lire mensili medie pro-capite articolate in tre fasce rispettivamente di 25, 30 e 35 mila lire. Il disegno di legge relativo — concordato con le organizzazioni sindacali — sarà presentato dal ministro dei Trasporti alla prossima riunione del Consiglio dei ministri con l'impegno ad attuare il premio in un secondo tempo. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è detto, ha già cominciato a lavorare alla riforma del personale. Sono i mezzi a disposizione che non si può prevedere con il precisione necessaria.